



DIFFONDIAMO IL BENE COMUNE



VERSO UN **PATTO** DI WELFARE TERRITORIALE DEL PINEROLESE E DELLE VALLI OLIMPICHE

LIDIA DI VECE

COMMERCIALISTA

PRESIDENTE E CONSULENTE

FEDERAZIONE PER L'ECONOMIA DEL BENE
COMUNE IN ITALIA

Pinerolo 19 novembre 2020

COS' È IL BENE COMUNE

ha origini antiche da Platone e Aristotele,
annunciata nel medio evo da Tommaso d'Aquino

«il bene comune cioè un bene di tutti» perché UNIONE DI TUTTI VERSO IL BENE
COMUNE

in tempi più recenti (seconda metà del Settecento) Antonio Genovesi economista della
prima cattedra di Economia all'Università di Napoli

Mercato = legge generale della società civile, la reciprocità.

Introduce i temi della fiducia, mutuo vantaggio, felicità.

Fiducia = fede pubblica *social capital*, cioè il tessuto di fiducia e di virtù civili

Felicità = la felicità nasce dal fare felici gli altri

l'essere umano per realizzarsi ha bisogno di reciprocità, ma per averla deve fare il salto
della gratuità

COS' È IL BENE COMUNE

l'essere umano per realizzarsi ha bisogno di reciprocità, ma per averla deve fare il salto della gratuità

Oikos = cura della casa comune

a continuare la tradizione dell'economia civile OGGI

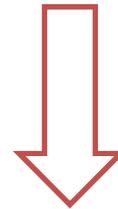
economisti applicati,

scienziati politici,

giuristi, e alcuni esponenti della tradizione italiana dell'economia aziendale

E QUINDI?

NUOVA ECONOMIA?



Collaborazione

Solidarietà

Fiducia

Restituzione

NUOVA ECONOMIA

~~NO~~

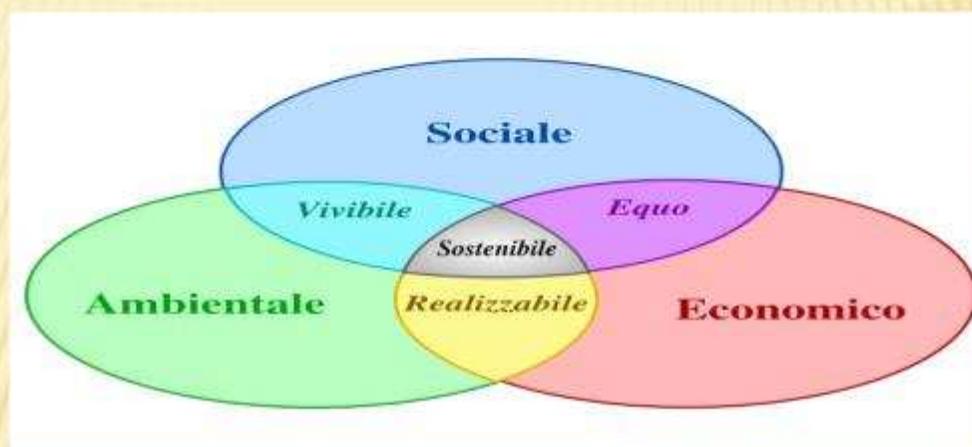
impresa scollegato suo impatto su società
ed ambiente

SI

capacità di contribuire all'evoluzione della società e alla
creazione di valore positivo per tutti

APPROCCIO TRIPLE BOTTOM LINE

DIMENSIONI DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE



- ✦ Sviluppo che fornisce elementi ecologici, sociali ed opportunità economiche a tutti gli abitanti di una comunità, senza creare una minaccia alla vitalità del sistema naturale, urbano e sociale che da queste opportunità dipendono » [1994, ICLEI (*International Council for Local Environmental Initiatives*)] Approccio Triple Bottom Line o 3P (people, planet, profit)

Un po' di storia....

PAROLA CHIAVE: CRISI

- Crisi **ecologica**
- Crisi **finanziaria – economica**
- Crisi **sociale, dei valori – senso**
- Crisi **politica – di sistema**
- Crisi **modelli di Management**
- Crisi di **modelli di Governance**

Che cos'è EBC

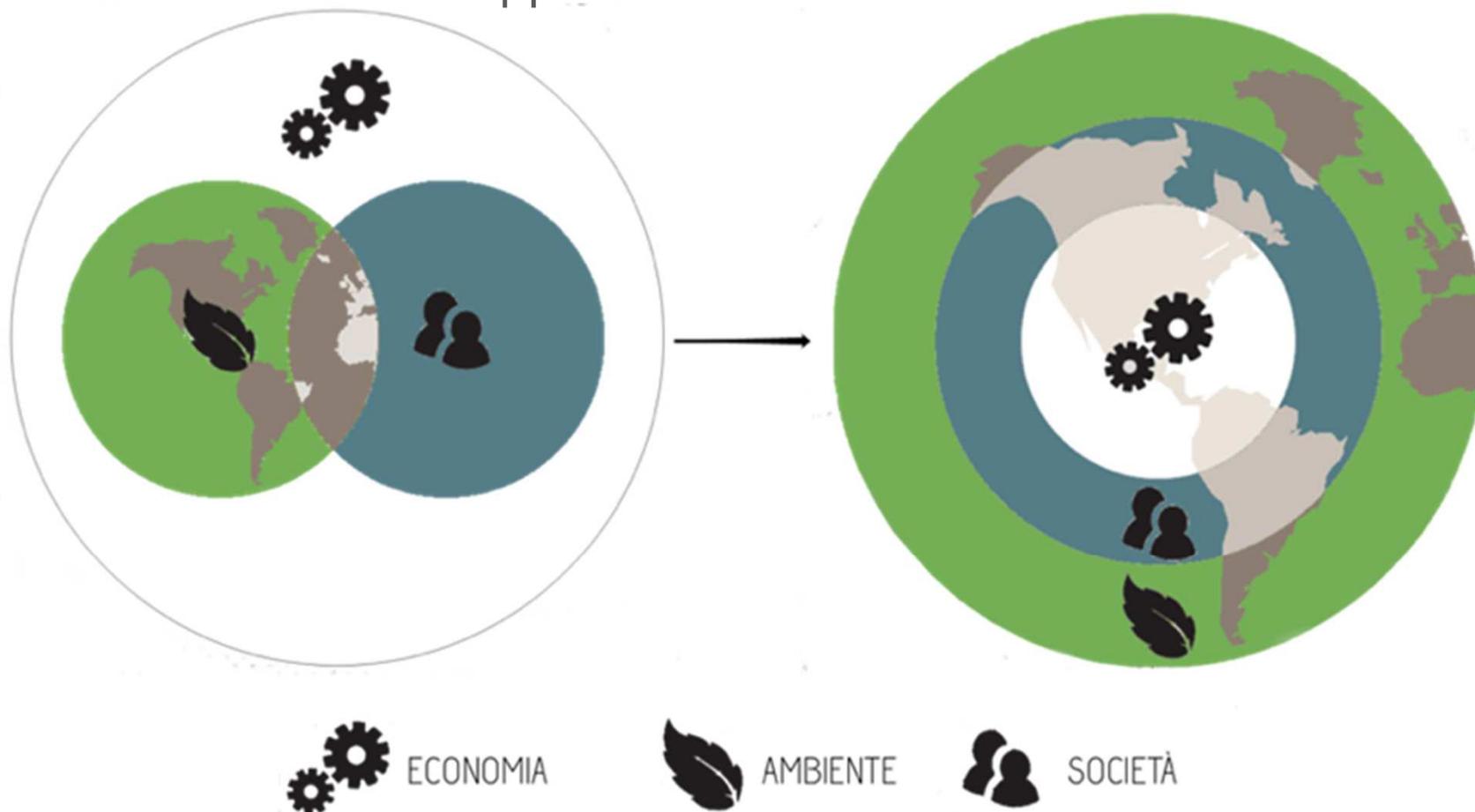
Corrente di pensiero e movimento che nasce in Europa nel 2010

- Christian Felber
- Imprenditori austriaci del gruppo ATTAC



Cambia il modo di pensare l'economia

Un sistema economico alternativo, basato su **valori** che supportano il bene comune



Qual è il fine delle imprese?

- L'impresa come **organizzazione al servizio della società** e chiamata a **rispondere alle sfide sociali e ambientali**
- L'obiettivo delle imprese è la **massimizzazione del bene comune** e non del profitto (mezzo)

Una nuova definizione e misurazione del successo

MACROECONOMIA

- ❖ PIL – Prodotto Interno Lordo

MICROECONOMIA

- ❖ Utile, fatturato, crescita
- ❖ Bilancio economico

MACROECONOMIA

- ❖ HDI – Human Development Index (UNDP)
- ❖ GDH - Gross Domestic Happiness (Buthan)
- ❖ BES – Benessere Equo e Sostenibile (ISTAT)

MICROECONOMIA

- ❖ **Strumenti di rendicontazione non finanziaria** (GRI, UNGC, ESG, BBC)
- ❖ Strumenti per la **misurazione della sostenibilità/RSI** (DJSI, Matrice bene Comune, BCorp, ...)

Uno strumento concreto: la matrice del bene comune

Valore Portatore di interesse	Dignità umana	Solidarietà e giustizia sociale	Sostenibilità ecologica	Trasparenza e condivisione delle decisioni
Fornitori	Obiettivo			
Proprietari e partner finanziari				
Collaboratori	Come?			
Clienti e concorrenti				
Contesto sociale				

Valutare il contributo di un'organizzazione alla generazione del Bene Comune = benessere della collettività

L'organizzazione valuta la qualità dell'applicazione dei 5 valori fondamentali nella relazione con tutti i gruppi di stakeholder

Uno strumento concreto: la matrice del bene comune

MATRICE DEL BENE COMUNE 5.0

Temi ed aspetti nella Matrice 5.0

Valore Portatore d'interesse	Dignità umana	Solidarietà & giustizia	Sostenibilità ecologica	Trasparenza & condivisione delle decisioni
A) Fornitori	A1 La dignità umana lungo la filiera A1.1 Condizioni di lavoro e conseguenze sociali nella filiera A1.2 (N) Violazione della dignità umana nella filiera	A2 Solidarietà e giustizia nella filiera A2.1 Relazioni commerciali eque nei confronti dei fornitori diretti A2.2 Influssi positivi sulla solidarietà e la giustizia lungo l'intera filiera A2.3 (N) Sfruttamento del potere di mercato nei confronti dei fornitori	A3 Sostenibilità ecologica nella filiera A3.1 Conseguenze ambientali lungo la filiera A3.2 (N) Conseguenze ambientali sproporzionatamente elevate lungo la filiera	A4 Trasparenza e condivisione delle decisioni lungo la filiera A4.1 Trasparenza e diritti di condivisione delle decisioni per i fornitori A4.2 Influssi positivi sulla trasparenza e la condivisione delle decisioni lungo l'intera filiera
B) Proprietari & partner finanziari	B1 Atteggiamento etico nell'impiego del denaro B1.1 Autonomia finanziaria grazie all'autofinanziamento B1.2 Finanziamento da altri orientato al bene comune B1.3 L'approccio etico di finanziatori esterni	B2 Atteggiamento sociale nell'impiego del denaro B2.1 Impiego dei fondi solidale e orientato al bene comune B2.2 (N) Distribuzione iniqua di fondi	B3 Investimenti socio-ecologici e impiego del denaro B3.1 Qualità ecologica degli investimenti B3.2 Investimento orientato al bene comune B3.3 (N) Dipendenza da risorse a rischio in termini ecologici	B4 Condivisione della proprietà e delle decisioni B4.1 Struttura di proprietà orientata al bene comune B4.2 (N) Scelta ostile
C) Collaboratori	C1 La dignità umana sul posto di lavoro C1.1 Cultura aziendale orientata ai collaboratori C1.2 Promozione della salute e protezione sul posto di lavoro C1.3 Pari opportunità e diversità C1.4 (N) Condizioni di lavoro disumane	C2 Welfare aziendale, retribuzione e organizzazione del lavoro C2.1 Strutturazione del guadagno C2.2 Organizzazione dell'orario di lavoro C2.3 Organizzazione del rapporto di lavoro e Work-Life-Balance C2.4 (N) Strutturazione ingiusta dei contratti di lavoro	C3 Promozione del comportamento ecologico dei collaboratori C3.1 L'alimentazione durante l'orario di lavoro C3.2 Mobilità sul posto di lavoro C3.3 Cultura organizzativa, sensibilizzazione all'organizzazione ecologica dei processi C3.4 (N) Guida allo spreco / Tolleranza di comportamenti non ecologici	C4 Condivisione delle decisioni e trasparenza in azienda C4.1 Trasparenza in azienda C4.2 Legittimazione dei dirigenti C4.3 Condivisione delle decisioni da parte dei collaboratori C4.4 (N) Impedimento del consiglio aziendale
D) Clienti & concorrenti	D1 Relazioni etiche con la clientela D1.1 Comunicazione dignitosa con i clienti D1.2 Assenza di barriere D1.3 (N): Misure pubblicitarie non etiche	D2 Cooperazione e solidarietà con i concorrenti D2.1 Cooperazione con i concorrenti D2.2 La solidarietà con i concorrenti D2.3 (N): Abuso del potere di mercato nei confronti dei concorrenti	D3 Impatto ecologico dell'utilizzo e dello smaltimento di prodotti e servizi D3.1 Rapporto ecologico costi/ benefici di prodotti e servizi (efficienza e consistenza) D3.2 Utilizzo moderato di prodotti e servizi (sufficienza) D3.3 (N): Accettazione consapevole di conseguenze ecologiche sproporzionate	D4: Partecipazione dei clienti e trasparenza dei prodotti D4.1 Partecipazione dei clienti, sviluppo comune dei prodotti e ricerca di mercato D4.2 Trasparenza dei prodotti D4.3 (N): Mancata indicazione di sostanze pericolose
E) Contesto sociale	E1 Senso e impatto dei prodotti e servizi sulla società E1.1 Prodotti e servizi coprono il fabbisogno di base e sono utili a una buona vita E1.2 Impatto dei prodotti e servizi sulla società E1.2 (N) Prodotti e servizi disumani	E2 Contributo per la collettività E2.1 Imposte e oneri sociali E2.2 Contributi volontari per rafforzare la collettività E2.3 (N) Evasione fiscale illecita E2.4 (N) Mancata prevenzione della corruzione	E3 Riduzione dell'impatto ecologico E3.1 Conseguenze assolute / Management & strategia E3.2 Conseguenze relative E3.3 (N) Violazioni dei requisiti ambientali e impatto inadeguato sull'ambiente	E4 Trasparenza e condivisione sociale delle decisioni E4.1 Trasparenza E4.2 Condivisione sociale delle decisioni E4.3 (N) Promozione di poca trasparenza e informazioni consapevolmente errate

Descrizioni dettagliate degli indicatori si trovano nel "Manuale del bilancio del bene comune" presente sul sito www.economia-del-bene-comune.it. Si prega di far pervenire feedback ai responsabili dei singoli temi (i dati di contatto sono disponibili sul sito).

COSA SI PROPONE EBC?

supporto **attivo**

- imprese
- enti locali
- reti
- scuole
- persone

**RIFLETTERE ED AGIRE PER UN PROPRIO
CONTRIBUTO POSITIVO ALLA
SOSTENIBILITA' GLOBALE**

Il processo di bilanciamento

PER OGNI TEMA



La visione dell'impresa EBC



Le domande iniziali

Strumento guida:
Manuale per la
redazione del BBC

PER OGNI ASPETTO



Le domande che guidano la scrittura del report



Gli indicatori probanti



I livelli di valutazione



Gli ausili per la valutazione₁₇

La fase valutativa

0 base	Rispetto delle norme vigenti in materia
1 primi passi	Il tema viene esaminato e vengono identificate delle strategie o dei possibili miglioramenti
2-3 avanzato	Vengono attuate le prime misure / sperimentazioni sul tema
4-6 esperto	Le prime misure e sperimentazioni sul tema sono state tradotte in politiche e azioni stabili e sistematicamente adottate
7-10 esemplare	Il tema è alla base dell'identità e della strategia dell'impresa ed è trattato in modo creativo ed innovativo

Il **punteggio complessivo** è frutto di una **somma ponderata dei diversi punteggi** secondo:

Dimensioni dell'azienda, numero di dipendenti, ...

Flussi finanziari verso e dai fornitori, finanziatori e collaboratori

Rischi sociali nei paesi d'origine delle principali materie prime

Settore e rischi ecologici e sociali ad essi legati

Strumento guida:
Calcolatore

Risultato: il Bilancio del Bene Comune (BBC)

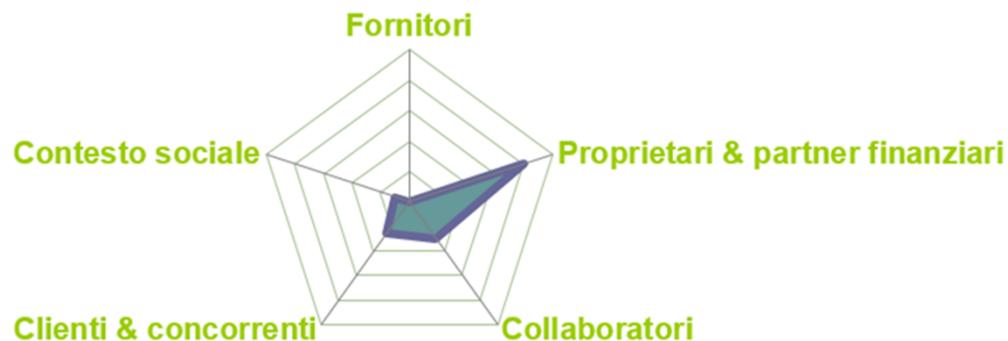
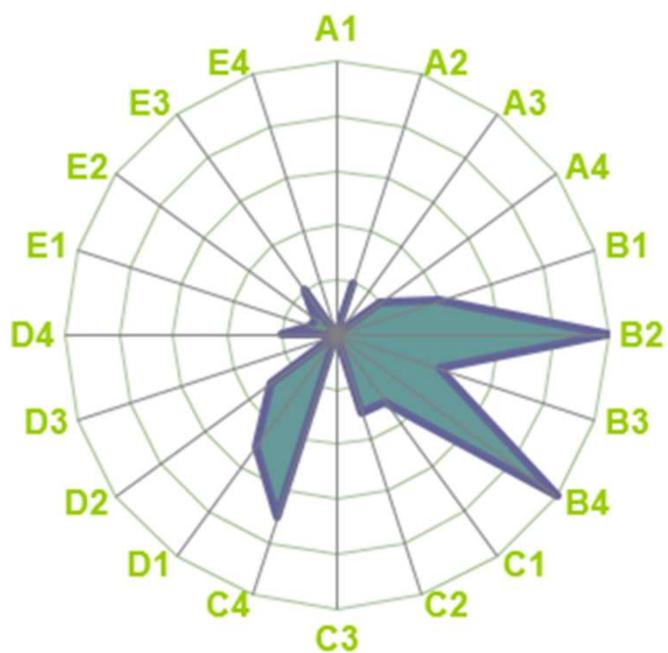
Un report narrativo

Un attestato di valutazione
(autovalutazione + peer-
evaluation)

del contributo dell'impresa al
bene comune
(punteggio totale
da -3000 a 1000
e punteggio per
ogni valore e stakeholder)



Risultato: un'analisi dei rischi e del valore creato



Processo di valutazione del BBC



Sviluppo del **bilancio del bene comune individuale** o in un gruppo tra pari (con il supporto di un consulente EBC o in autonomia)



Imprese che hanno redatto il bilancio del bene comune e hanno intrapreso il processo di **valutazione peer** (facilitatore EBC e rilascio certificato di peer da parte della fEBC-IT)



Imprese che hanno redatto il bilancio del bene comune e lo hanno sottoposto a **audit esterno** (auditor EBC e rilascio certificato di peer da parte della fEBC-IT)

Benefici e vantaggi del BBC

SENSO

- Riflettere sulla motivazione e il **senso di fare impresa**
- Monitorare l'**allineamento a mission e vision**
- Rafforzare una **cultura aziendale coerente con i 5 valori** fondamentali

STRATEGIA

- Valutare e gestire strategicamente i rischi sociali, ambientali e di governance
- Trasformare il proprio modello di business per creare valore per tutti gli stakeholder
- Definire e attuare una strategia per comunicare la sostenibilità d'impresa

RETE

- Sviluppare una rete di imprese del bene comune
- Rafforzare il processo di lobbying affinché le imprese virtuose siano premiate, anche a livello fiscale

POSIZIONAMENTO

- Posizionare l'impresa come responsabile e sostenibile
- Rafforzare la licence-to-operate aziendale
- Essere 'faro' nel territorio

IN
PROSPETTIVA

Vantaggi
fiscali

Preferenza in
aggiudicazione
appalti

Il punteggio come criterio di preferenza

- Per i consumatori
- Per la PA



Tutti i soggetti al servizio del bene comune...

- Matrice per le imprese
- Matrice per gli enti locali
- Matrice per individui e famiglie
- Matrice per le scuole



Si innescano **meccanismi virtuosi circolari!**

Matrice EBC e Dichiarazione Non Finanziaria (D.N.F.)

Dichiarazione Non Finanziaria [D. Lgs. 254/2016](#)

«Attuazione della [direttiva 2014/95/UE del Parlamento del Consiglio del 22 ottobre 2014](#), recante modifica alla 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi recepisce nell'ordinamento italiano la suddetta direttiva del 22 ottobre 2014 , recante modifica della direttiva per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni»

Scarica qui la **tabella di riconciliazione** tra il D. Lgs. la matrice EBC: https://www.economia-del-bene-comune.it/wp-content/uploads/2020/10/Comparazione_DLgs254_16_MatriceEBC.pdf

TABELLA DI RICONCILIAZIONE

COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO (EX D. LGS. 254/2016) E MATRICE DEL BENE COMUNE

4. Tabelle di riconciliazione

4.1. Temi

D. Lgs. 254/2016	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
Ambientali	A3; B3; C3; D3; E3
Sociali	A1; A2; A4; B1; B2; B4; C1; C2; C4; E1; E2; E4
Personale	C1; C2; C3; C4
Diritti umani	A1; B1; C1; D1; E1
Lotta alla corruzione attiva e passiva	E2; B2; B4

4.2. Descrizioni minime

D. Lgs. 254/2016	Corrispondenza nella "matrice e nel Bilancio EBC"
------------------	---

Matrice EBC e Bilancio Sociale (BS)



nuove [Linee Guida per la redazione del bilancio sociale](#) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Ministeriale 186/2019

Scarica qui la **tabella di riconciliazione** tra le Linee Guida e matrice EBC:
http://www.economia-del-bene-comune.it/it/novita/news/comparazione_lineeguidabs_matriceebc.pdf

TABELLA DI RICONCILIAZIONE

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE PER IMPRESE SOCIALI ED ENTI DEL TERZO SETTORE (EX DM 186/2019) E **MATRICE DEL BENE COMUNE**

Publisher: Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia
info@febc.eu – www.economia-del-bene-comune.it

Data: Agosto 2019

Autrice: Marta Avesani – consulente e formatrice EBC – m.avesani@febc.eu



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License. Further distribution to be under the same terms. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>.

4) Persone che operano nell'ente	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, ed. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti. La composizione terrà conto di eventuali elementi rilevanti (ad es. per genere, per fascia di età, per titolo di studio ecc.)	C1.3
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	B4.1; C2.1; E2.4
Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.	C4.1
5) Obiettivi e attività	
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere espone evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	E1.1; E1.2

IL PATTO PER UN WELFARE TERRITORIALE

Servizi educativi e formativi inclusivi:

- essere al servizio del territorio sviluppando progettualità
- fabbisogni formativi e professionali di giovani, adulti e cittadini svantaggiati
- integrando imprese del territorio, contribuendo al miglioramento azioni di welfare aziendale e territoriale culturale e di comunità.

Riferimento al TEMA E della matrice

IL PATTO PER UN WELFARE TERRITORIALE

Inclusione sociale: includere vuol dire offrire a tutti di essere cittadini a tutti gli effetti.

- creare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio (pubbliche e private e di ogni settore)
- attraverso la costruzione di reti

Riferimento al TEMA E della matrice

IL PATTO PER UN WELFARE TERRITORIALE

Sviluppo Sostenibile

dimensioni dello sviluppo sostenibile

- – economica, sociale ed ecologica
- porre fine alla **povertà**, a lottare contro l'**ineguaglianza**, ad affrontare i **cambiamenti climatici**
- a costruire società pacifiche che rispettino i **diritti umani**.

Riferimento al TEMA E della matrice

**Alla SOCIETA' MUTUA PIEMONTE
c.a. attenzione del Presidente e del CDA**

PROGETTO DI FATTIBILITÀ ED ECONOMICO DEL BILANCIO DEL BENE COMUNE



Grazie dell'attenzione!

Federazione per l'Economia del Bene Comune in
Italia

www.economia-del-bene-comune.it

l.divece@febc.eu

info@febc.eu

